



PROP 22982 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: MISURE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA, L'ATTRAZIONE DI IMPRESA GIOVANILE E IL LAVORO DI QUALITA': INTRODUZIONE DELL'ESENZIONE TARI BIENNALE PER LE STARTUP INNOVATIVE CHE STABILISCANO LA PROPRIA SEDE A TORINO.

Il Consiglio comunale di Torino,

PREMESSO CHE

Il contesto economico e sociale contemporaneo richiede alle Amministrazioni locali un ruolo attivo nel favorire la transizione ecologica, la digitalizzazione e la creazione di occupazione stabile e qualificata per i giovani;

La Città di Torino vanta una vocazione storica all'innovazione e alla ricerca, affiancata da un eccellente patrimonio universitario e da un ecosistema dell'innovazione riconosciuto a livello internazionale;

Il fenomeno della depopolazione giovanile e della cosiddetta "fuga dei cervelli" rappresenta un impoverimento del capitale umano e della competitività sociale ed economica del territorio;

Il Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con L. 221/2012) definisce la disciplina formale delle Startup Innovative, individuando realtà ad alto valore tecnologico e ad alto potenziale di impatto sociale e ambientale.

CONSIDERATO CHE

Le startup innovative non sono entità speculative, bensì laboratori di occupazione giovanile altamente qualificata, inclusione sociale e innovazione ecologica;

La grande maggioranza delle startup innovative opera nei settori dei servizi digitali, del software, della transizione ecologica e dell'economia circolare, caratterizzandosi strutturalmente per una bassissima produzione di rifiuti materiali rispetto alle attività industriali o commerciali tradizionali;

Nelle prime fasi di vita (seed e early stage), la sostenibilità economica delle startup è fragile:

alleggerire i costi fissi sui servizi locali permette di destinare risorse vitali all'assunzione di personale, alla tutela dei lavoratori e alla ricerca;

Un'agevolazione sulla TARI incentiva l'insediamento di attività a basso impatto ambientale, promuovendo un modello urbano fondato sulla smaterializzazione dei processi e sulla sostenibilità.

VALUTATO CHE

I Comuni, nell'esercizio della propria autonomia tributaria e regolamentare ai sensi dell'art. 1, comma 660 della Legge 147/2013 e della normativa vigente, hanno la facoltà di stabilire esenzioni, riduzioni e agevolazioni TARI per il perseguimento di specifici obiettivi ambientali e di interesse pubblico generale;

Prevedere un'esenzione temporanea per le nuove realtà d'impresa ad alto valore ecologico e tecnologico non rappresenta un mero costo fiscale, ma un investimento pubblico differito che genera valore in termini di posti di lavoro di qualità, indotto economico e attrattività per il territorio;

La misura si inserisce coerentemente nel quadro delle politiche comunali orientate alla sostenibilità ambientale, alla rigenerazione del tessuto economico locale e al contrasto al lavoro precario.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A prevedere, nell'ambito della predisposizione della prossima delibera di approvazione delle tariffe TARI (o di modifica del relativo Regolamento comunale), un'esenzione totale dalla TARI per la durata di 2 anni in favore delle Startup Innovative (iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del D.L. 179/2012) per i locali adibiti a sede legale e operativa situati nel territorio del Comune di Torino.

2. A subordinare il mantenimento dell'agevolazione per il secondo anno al rispetto di precisi requisiti di qualità del lavoro e responsabilità sociale, quali il rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'assenza di forme di lavoro irregolare e la presenza di piani d'inserimento dedicati prioritariamente all'occupazione giovanile e femminile.

3. A promuovere un'adeguata campagna di informazione e comunicazione della misura attraverso i canali istituzionali dell'Ente e in sinergia con gli atenei cittadini (Politecnico e Università degli Studi di Torino), gli incubatori d'impresa e i centri di ricerca del territorio.

Torino, 12/08/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone